

# Tutelare i centri storici

## Italia Nostra ricorda nel parco a lui dedicato l'opera del suo cofondatore Umberto Zanotti Bianco

### IMPEGNO E CULTURA

per la tutela dei centri storici, per i quali Paola Puma, docente crotonese alla facoltà di Architettura di Firenze, invita a 'resistere, resistere, resistere' Nella foto sopra, Laura Maria Venniro; sotto, la copertina del suo libro; al centro, la manifestazione

(N.S.)

"Resistere, resistere, resistere". È l'appello, riproposto senza alcuna connotazione politica, come ha tenuto a precisare, che la crotonese Paola Puma, docente della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, rivolge agli abitanti del centro storico del capoluogo toscano affinché non si facciano "sloggiare" per far posto ad attività commerciali e terziarie che stanno compromettendo aspetto e identità dell'originario tessuto urbano. Un dato di fatto, acuito da speculazioni immobiliari e dall'arrivo di residenti senza radici locali, che riguarda altre grandi città italiane. Per trattare un tema così complesso non poteva certo bastare un pomeriggio. Quello dedicatogli da Italia Nostra mercoledì 28, nell'ambito degli "Incontri al Parco Zanotti", ha comunque offerto l'occasione di discutere e confrontarsi in una tavola rotonda incentrata sull'impegno politico-culturale del senatore a vita Umberto Zanotti Bianco per la salvaguardia e conservazione dei centri storici.

### NUTRITO PARTERRE

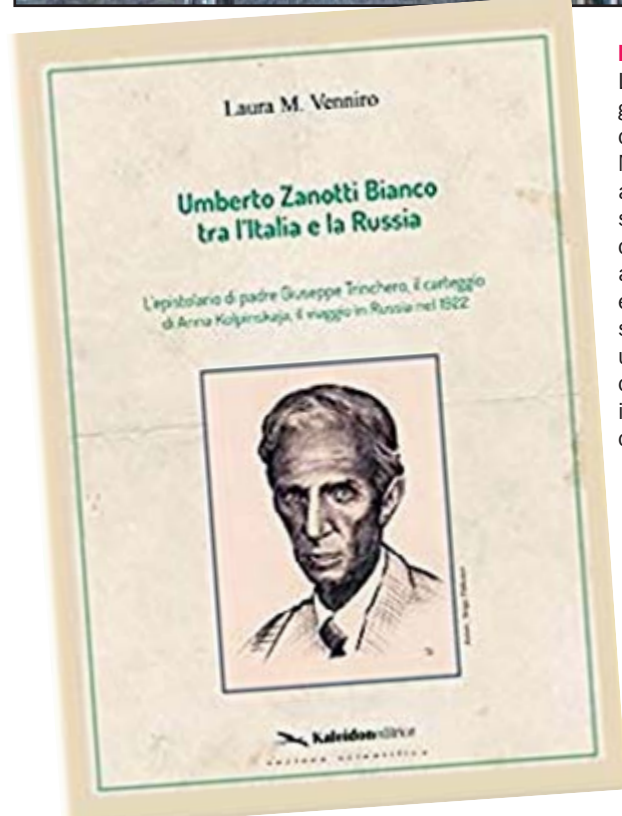
Alla manifestazione, che si ripete annualmente a ricordo del senatore, cofondatore e primo presidente di Italia Nostra, filantropo e meridionalista, sono intervenuti, oltre alla Puma: Luigi De Falco, consigliere nazionale di Italia Nostra, sull'indifferibilità di ampliare la tutela della storia delle nostre città sulla scia della Carta di Gubbio degli anni Sessanta; Vincenzo Fabiani, direttore del Gruppo archeologico crotoniate, sull'impegno della sua associazione per il centro storico di Crotona; Carlo De Giacomo, presidente Italia Nostra di Cosenza, sulle prospettive di riqualificazione del centro storico della città bruzia; Teresa Liguori, presidente della sezione crotonese e vice presidente nazionale di Italia Nostra, sull'antico borgo di Casabona, dove un immobile d'epoca di proprietà familiare donato al Comune è divenuto museo civico e biblioteca; Domenico Passarelli, presidente per la Calabria dell'Istituto nazionale di urbanistica, sulle occasioni di sviluppo sostenibile offerte da una pianificazione responsabile. Nell'intervento di quest'ultimo non sono mancati riferimenti alla realtà e al futuro auspicabile di Crotona, individuando, tra l'altro, la necessità di riqualificare il fronte a mare dell'ex area industriale.

### L'ORTO BOTANICO

Nel delineare i programmi della sezione e ricordando come il

parco sia nato per iniziativa di Italia Nostra, attiva in città dal 1975, la Liguori ha dato notizia della cerimonia di consegna del Premio biennale Umberto Zanotti Bianco, a Roma, il prossimo 22 novembre. Era presente tra gli ospiti Carlo Tansi, ex responsabile della Protezione civile della Calabria, insignito del prestigioso riconoscimento nell'edizione 2017. Un riferimento all'impegno associativo, anche sul fronte internazionale, nei saluti portati dal presi-

dente del Consiglio regionale di Italia Nostra, Angelo Malattica, che ha dato per l'occasione notizia della candidatura del Parco archeologico di Sibari, oggetto di ripetuti e irrisolti problemi di inondazione, ad essere inserito tra i sette siti culturali più in pericolo d'Europa. Nel suo intervento il vice sindaco Benedetto Proto ha manifestato la volontà dell'Amministrazione comunale (presente l'assessore alla Cultura Valentina Galdieri) di rafforzare il



### IL LIBRO

L'autrice, già giornalista di Radio Mosca, rivela aspetti inediti sulla figura del senatore a vita agli esordi del suo slancio umanitario dopo il terremoto del 1908

dialogo e la sinergia con le associazioni. È già realtà l'Orto botanico, ex orto Candela, affidato ad Italia Nostra e curato dai volontari Pino Pantisano, Alessandro De Leo e Tonio Messina.

### TERREMOTI & MALARIA

Nel corso della manifestazione è stato presentato il libro di Laura Maria Venniro "Umberto Zanotti Bianco tra l'Italia e la Russia". L'autrice, in passato insegnante di lingua italiana in quel Paese e giornalista presso Radio Mosca, ha rivelato aspetti ancora inediti del sentimento religioso e dell'azione del grande filantropo studiando il ricco epistolario conservato alla Biblioteca comunale di Reggio Calabria. La città dello Stretto, nella quale Zanotti Bianco giunse ventenne dopo il disastroso terremoto del 1908, vide l'esordio del suo slancio umanitario, spintosi fino alla raccolta di aiuti in favore delle popola-

zioni russe flagellate dalla grave carestia degli anni Venti. Come ha ricordato Giulio Grilletta, vice presidente della sezione cittadina di Italia Nostra, l'opera di Zanotti Bianco in Calabria abbracciò anche lo sforzo educativo e l'impegno sociale che la lotta alla malaria richiedeva unitamente a interventi igienico-sanitari, di bonifica e trasformazione fondiaria. La fraterna amicizia e la sintonia di pensiero con Francesco Genovese, valente medico malariologo di Caulonia, rappresentano una delle pagine più significative sulla strada del riscatto delle popolazioni calabresi da secoli di malattia, miseria, ignoranza e vessazioni d'ogni genere.

**PRESENTE L'EX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CALABRIA CARLO TANSI**

**PRESENTATO IL LIBRO DI LAURA MARIA VENNIRO SUGLI AIUTI CHE DESTINÒ ALLA POPOLAZIONE RUSSA COLPITA DA CARESTIA**